

Bando per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri **FAQ**

Qual è il numero minimo di componenti del partenariato previsto dal Bando?

Il partenariato deve coinvolgere almeno tre soggetti: il capofila (denominato "soggetto responsabile"), un'organizzazione del terzo settore – avente una delle forme indicate al punto 2.1.2 del Bando – e un terzo soggetto (appartenente al mondo economico, pubblico o non profit).

Quali caratteristiche deve avere il soggetto responsabile?

Come indicato nei punti 2.1.2 e 2.1.3 del Bando, il capofila deve essere un'organizzazione senza scopo di lucro composta in prevalenza da persone fisiche e/o enti del terzo settore (nelle forme previste al punto 2.1.2 del Bando), avente una delle seguenti forme giuridiche: associazione (riconosciuta o non), cooperativa sociale o consorzio di cooperative sociali, ente ecclesiastico, fondazione (non di origine bancaria) e impresa sociale. Il capofila, inoltre, deve essere costituito da almeno due anni dalla data di pubblicazione del Bando – dunque dal 16/06/2019 e sempre dal 16/06/2019 deve avere una delle forme giuridiche previste al punto 2.1.2. Inoltre deve avere la sede legale e/o operativa nella regione in cui è localizzato l'intervento, nell'ambito di una delle regioni meridionali in cui opera la Fondazione (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna e Sicilia).

Per ricoprire il ruolo di soggetto responsabile un'organizzazione deve aver assunto la qualifica di ente di terzo settore sulla base di quanto stabilito dal D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore"?

No, ai fini dell'ammissibilità non è richiesto che il soggetto responsabile abbia assunto la qualifica di ente di terzo settore secondo le disposizioni contenute nel "Codice del Terzo settore" (D.lgs. 117/2017).

I requisiti previsti al punto 2.1.2 e 2.1.3 devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del Bando?

Sì, tutti i requisiti previsti devono essere posseduti dal soggetto responsabile alla data di pubblicazione del Bando (16 giugno 2021).

È obbligatoria la presenza delle amministrazioni pubbliche all'interno del partenariato?

No, non è obbligatoria. Tuttavia, sarà valutato positivamente il coinvolgimento, tramite la formale adesione al partenariato in piattaforma Chàiros, delle amministrazioni pubbliche che rivestono un ruolo centrale nei processi di pianificazione e attuazione delle strategie di contrasto del caporalato e dello sfruttamento lavorativo. La descrizione del ruolo istituzionale e la spiegazione del tipo di supporto che l'ente garantirà al progetto vanno riportate, in ogni caso, nella scheda partner e nel formulario, nelle sezioni dedicate.

È obbligatoria la presenza delle aziende locali?

No, non è obbligatoria. Tuttavia, sarà valutato positivamente il coinvolgimento, tramite la formale adesione al partenariato in piattaforma Chàiros, delle aziende locali che si intende coinvolgere nelle azioni di contrasto dell'intermediazione illegale e dello sfruttamento di lavoratori stranieri, favorendo la promozione del lavoro regolare. La descrizione del ruolo e la spiegazione del tipo di supporto che l'ente garantirà al progetto vanno riportate, in ogni caso, nella scheda partner e nel formulario, nelle sezioni dedicate.

Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni che concorrono con il loro supporto alla realizzazione delle attività di progetto, pur non gestendo obbligatoriamente quote di *budget*, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros. Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto sulla piattaforma e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato".

Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2021-IMM-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner.

Chi può sostenere le spese di progetto e come devono essere distribuite?

Le spese di progetto possono essere sostenute e distribuite esclusivamente tra tutte le organizzazioni partner, compresi gli enti pubblici, formalmente aderenti al progetto tramite la piattaforma Chàiros. Si ricorda che agli enti del terzo settore nel loro complesso deve essere assegnata una quota di contributo non inferiore al 65%.

Si può aderire in qualità di partner a più proposte di progetto?

Sì, non è previsto un limite di partecipazione come partner, salvo valutare, nel caso specifico, la fattibilità e il concreto apporto, da parte dell'ente, di competenze e professionalità adeguate alla realizzazione di ogni singolo intervento.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

No, non è possibile candidarsi come soggetto responsabile se si ricopre lo stesso ruolo in un altro progetto finanziato dalla Fondazione ancora in corso.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dall'Impresa Sociale Con i Bambini in qualità di capofila può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, è possibile in quanto Fondazione Con il Sud e Con i Bambini sono enti erogatori diversi.

Un ente che ha altri progetti in corso finanziati dalla Fondazione in qualità di partner può ricoprire il ruolo di soggetto responsabile?

Sì, un soggetto che ricopre il ruolo di partner in un progetto in corso finanziato dalla Fondazione può partecipare al bando in qualità di soggetto responsabile o di partner.

Può un'organizzazione presentare più proposte di progetto in qualità di soggetto responsabile?

No, ogni soggetto responsabile può presentare una sola proposta di progetto a valere sul Bando per il contrasto dello sfruttamento dei lavoratori stranieri. Nel caso di presentazione di più proposte da parte di uno stesso soggetto responsabile, queste verranno tutte considerate inammissibili. Ai fini dell'univoca determinazione del soggetto responsabile ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

Il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione CON IL SUD?

Sì, il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione CON IL SUD. In particolare, ai fini dell'ammissibilità, il soggetto responsabile deve avere sede legale e/o operativa nella regione in cui la proposta di progetto interviene.

In assenza di sede legale, come deve essere documentata l'esistenza della sede operativa?

In caso di sede operativa, questa dovrà essere opportunamente documentata attraverso apposita documentazione ufficiale come ad esempio Visura Camerale da parte della CCIAA, Interrogazione Dati Anagrafici o Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, contratti di affitto e utenze. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

Ai fini dell'ammissibilità della proposta di progetto, oltre al soggetto responsabile, anche gli altri soggetti della partnership devono avere sede legale e/o operativa nelle regioni di intervento della Fondazione CON IL SUD?

No, ai fini dell'ammissibilità della proposta non è necessario che anche gli altri soggetti delle partnership abbiano sede legale e/o operativa regioni del Sud. È comunque opportuno che i partner siano radicati nel territorio di intervento.

L'intervento può estendersi a più aree della stessa regione? E in più regioni?

L'intervento in più aree della stessa regione, o anche di regioni diverse, è ammissibile. Le proposte dovranno motivare la scelta di agire su territori differenti mettendo in evidenza il valore aggiunto determinato da un intervento multiprovinciale o multiregionale. In fase di valutazione della proposta sarà comunque valutata l'effettiva capacità del progetto di generare gli impatti reali attesi nel territorio di intervento.

Ai fini dell'ammissibilità quali documenti deve presentare (e quindi caricare in piattaforma Chàiros) il soggetto responsabile?

I documenti richiesti ai fini dell'ammissibilità al soggetto responsabile sono: Atto costitutivo, Statuto, ultimi due bilanci di esercizio, i 4 curriculum vitae delle figure di responsabilità (coordinamento generale, monitoraggio tecnico, rendicontazione finanziaria e comunicazione), piano di fattibilità tecnica ed economica (solo se il progetto prevede interventi di ristrutturazione o adeguamento). Tale documentazione dovrà essere caricata dal soggetto responsabile all'interno della piattaforma.

All'interno di una proposta presentata, è possibile prevedere interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento di un bene o di una sua porzione?

Sì, è possibile prevedere l'adeguamento di spazi, beni immobili e strutture temporanee preesistenti, purché gli interventi di ristrutturazione non superino il 30% del contributo richiesto.

Rientrano in questa categoria tutti i costi necessari per il ripristino e la messa a norma degli immobili, la realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, etc.), il cablaggio e l'allaccio delle utenze, la realizzazione di costruzioni amovibili (con macchinari o impianti ancorati a terra), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, i costi di progettazione e direzione lavori, gli oneri di sicurezza, la manodopera necessaria per la realizzazione e/o il completamento di tali interventi.

In caso di interventi di ristrutturazione e/o di adeguamento del bene, quale documento dovrà essere allegato?

Al momento della presentazione della proposta di progetto, il soggetto responsabile dovrà allegare uno studio di fattibilità tecnica ed economica, redatto e firmato da un tecnico professionista, che definisca in modo accurato tutti i costi legati agli interventi di ristrutturazione e adeguamento previsti sul bene oggetto di intervento.

È prevista una durata minima degli interventi?

Sì, le proposte devono prevedere una durata complessiva del progetto non inferiore ai 36 mesi e non superiore ai 48 mesi.

È previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

No, non è previsto un limite nel contributo minimo richiedibile alla Fondazione per la realizzazione del progetto.

Qual è il contributo massimo richiedibile alla Fondazione CON IL SUD?

La quota di contributo che potrà essere richiesto alla Fondazione per la realizzazione del progetto non potrà essere superiore a €500.000.

Qual è la quota minima di cofinanziamento da prevedere per l'intero progetto?

La percentuale minima di cofinanziamento dovrà essere pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto.

Da chi deve essere apportata la quota di cofinanziamento pari al 20%? E quali costi concorrono alla copertura della stessa?

La quota di cofinanziamento potrà essere apportata da uno o più soggetti della partnership e dovrà essere coperta da spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. Concorrono alla copertura della quota di cofinanziamento, ad esempio, anche le risorse umane contrattualizzate, retribuite e impiegate nel progetto.

La messa a disposizione di un immobile e la valorizzazione del lavoro volontario possono comporre parte della quota di cofinanziamento?

Le risorse in natura, quali la messa a disposizione di un immobile o l'impegno di risorse volontarie, non possono rientrare fra i costi complessivi del progetto e pertanto non contribuiscono ad alimentare la quota del 20% di cofinanziamento.

Esiste un documento che dettali le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito della Fondazione CON IL SUD, nella sezione Faq, o tramite il seguente link <https://www.fondazioneconilsud.it/wp-content/uploads/2019/03/Disposizioni-per-la-rendicontazione.pdf>

Che caratteristiche devono possedere le figure di responsabilità del progetto?

Le figure di responsabilità devono possedere esperienze e competenze adeguate al ruolo ricoperto. Con specifico riferimento al referente della comunicazione, è opportuno che sia un giornalista iscritto all'albo e/o possieda comprovate esperienze nella gestione dei social media.

Può una stessa risorsa umana ricoprire più ruoli all'interno di un progetto?

Sì, è possibile qualora una risorsa abbia comprovate competenze per ricoprire diversi ruoli all'interno della stessa proposta. Sarà comunque necessario caricare il suo CV nell'apposita sezione della piattaforma in corrispondenza di ogni ruolo che ricoprirà.

Quali sono le modalità per la presentazione delle proposte di progetto?

Per partecipare al Bando, sia in qualità di soggetto responsabile che come partner, è necessario iscriversi on line sulla piattaforma [Chàiros](#) e successivamente compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato.

Qual è la scadenza della prima fase del Bando?

La prima fase del Bando prevede l'invio delle proposte progettuali esecutive, complete di tutti gli allegati richiesti, tramite la piattaforma Chàiros (<https://www.chairos.it>), entro le ore 13:00 del 17 settembre 2021. In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di contattare gli uffici della Fondazione, telefonicamente allo 06/6879721 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@fondazioneconilsud.it, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

Qual è la scadenza della seconda fase del Bando?

La seconda fase consiste in un percorso di condivisione con gli Uffici volto a chiarire, ed eventualmente ridefinire, le criticità rilevate in fase di valutazione. Potranno prendervi parte solamente i progetti esecutivi e completi che saranno stati selezionati al termine della prima fase.

La seconda fase avrà una durata massima di tre mesi; tempistiche e modalità operative saranno definite e comunicate dagli Uffici esclusivamente ai progetti selezionati.

Quali sezioni è necessario compilare all'interno della piattaforma Chàiros ai fini dell'invio di una proposta di progetto?

Dopo aver inserito una nuova proposta progettuale, attraverso il pulsante "Compila progetto", sarà possibile accedere alle diverse sezioni da compilare ai fini dell'invio di una proposta: Dati progetto, Formulario, Documenti (di anagrafica e di progetto), Partner, Localizzazioni, Finalità e Risultati, Attività e costi e Dati di finanziamento.

Ai fini dell'invio del progetto è necessario inserire tutte le informazioni richieste all'interno delle diverse sezioni. Se la sezione Dati di finanziamento non dovesse essere visualizzata a schermo, si suggerisce di ridurre lo zoom della pagina (ctrl -).

Esiste un manuale per la compilazione delle proposte di progetto on line?

Per semplificare l'intera procedura sono stati predisposti un "Manuale di registrazione" e una "Guida alla compilazione" – disponibili in formato pdf al seguente [link](#) – che passo dopo passo guidano l'utente, dapprima, nella fase di compilazione dell'anagrafica della propria organizzazione e, successivamente, in quella di compilazione e di invio della proposta progettuale.

Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare gli uffici della Fondazione telefonicamente, negli orari di assistenza previsti, allo 06/6879721 e digitando l'interno 1 – Attività Istituzionali. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di [login](#) è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che consente di reimpostare la password attraverso l'e-mail generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (username).